



“Valorizzare l'esistente per proiettarsi al futuro”

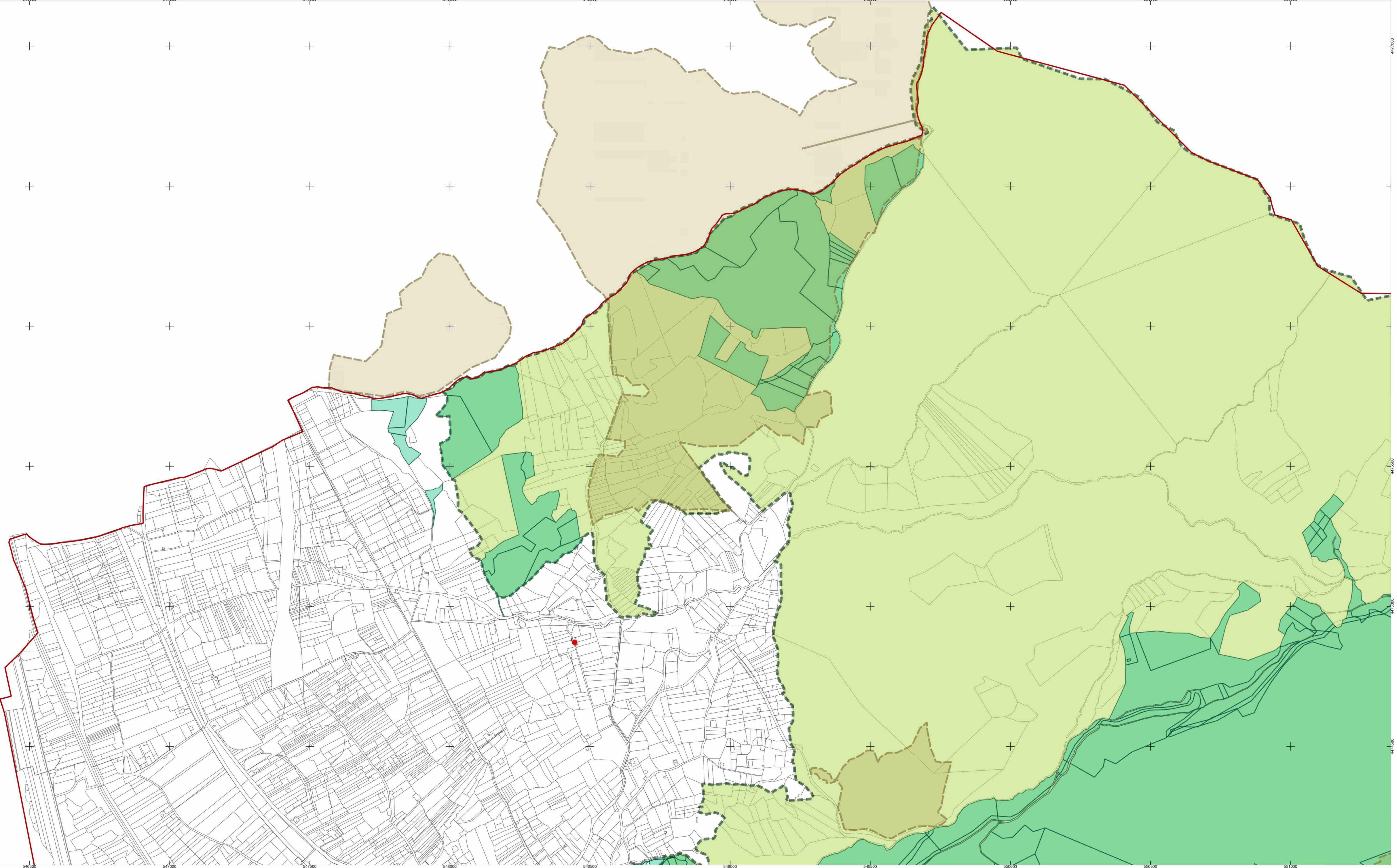
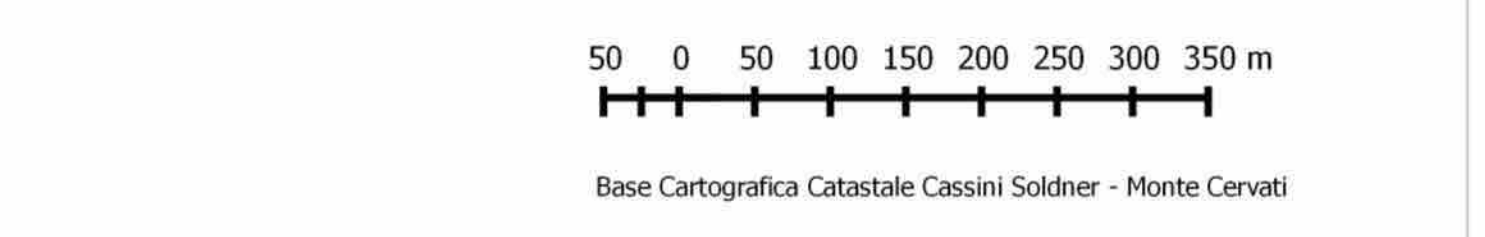
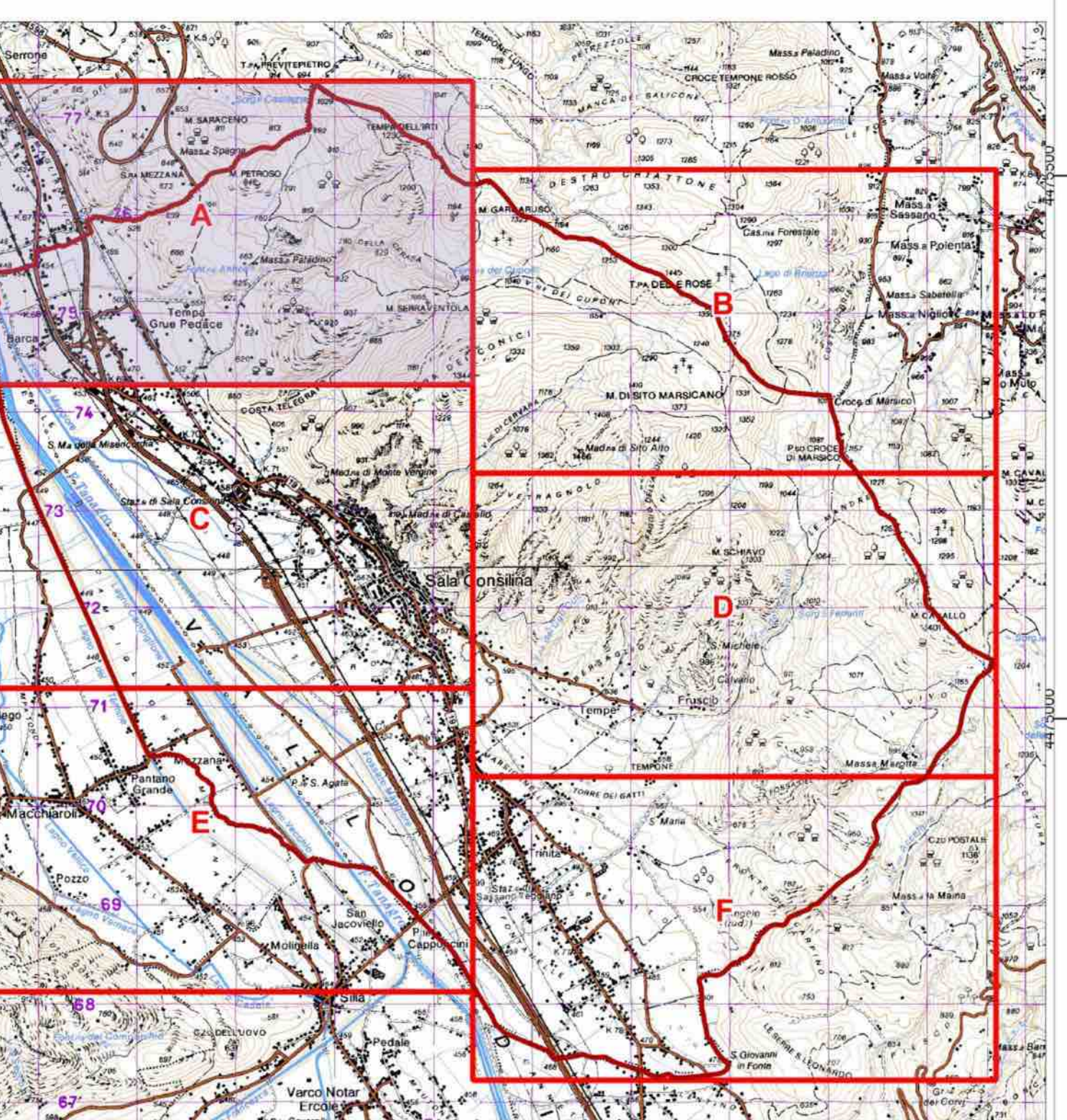
PROGETTO PRELIMINARE DI PIANO

Sindaco: Avv. Francesco Cavallone
 Giunta Comunale di Sala Consilina

Dirigente Area Tecnica: Ing. Attilio De Nigris
 Responsabile ufficio di Piano e R.U.P.: Ing. Attilio De Nigris

- Gruppo di progettazione interno UTC:**
 Ing. Attilio De Nigris (Capogruppo Progettazione)
 Arch. Fabio Tonti (Aspetti Ambientali e Insediativi)
 Geom. Vito La Vista (Aspetti Socio-Demografici e Toponomastica)
 Pompa Biagio (Commercio)
 Antonio Morgia (Infrastrutture Tecnologiche)
 Verifica Territoriale: Geom. Giovanni Ragano
 Maurizio Abate Chechile
 Dott. Michele Esposito (Aspetti Sociologici)
 Massimo Maucioni (Comunicazione e Partecipazione)
- Consulenti esterni:**
 Aspetti Geologici: Dott. Antonio Petrocelli
 Aspetti Naturalistico-Ambientali: Dott. Donato Natiello
 Aspetti GIS: Dott. Vincenzo Siero
 Ing. Antonella Cartolano

N° ELABORATO	ELABORATO	DATA
70C	Carta dei Vincoli su base Catastale	Settembre 2014
elemento A		SCALA
		1:5.000



- Legenda**
- Confine comunale
 - Catasto terreni - aggiornato a settembre 2013
 - VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. n° 3267 del 30/12/1923
 - USI CIVICI lett. h dell'art 12 del D.lgs. n°157 del 2006 e Legge Quadro n°353/2000
 - AREE PERCORSE DAL FUOCO lett. g dell'art 12 del D.lgs. n°157 del 2006 e Legge Quadro n°353/2000
 - Aree di interesse archeologico ed architettonico (lett. m dell'art. 12 del D.lgs n°157 del 2006)
 - Beni vincolati Parte II del D. lgs. 42/2004 - Art. 10 - Beni culturali (recepite da art. 21 L.1089/1939)
 - Beni storici architettonici in Ambito Extraurbano da tutelare
 - ★ Beni storici architettonici in Ambito Urbano da tutelare

INIZIATIVA/INTERVENTO	OGGETTO	ESITO
USI CIVICI	... (text continues)	... (text continues)
Area archeologica	... (text continues)	... (text continues)
USI CIVICI	... (text continues)	... (text continues)
Area protetta del Ris.	... (text continues)	... (text continues)
Visiva idrogeologica	... (text continues)	... (text continues)

PRECISAZIONE SULLA METODOLOGIA USATA PER LA VERIFICA DEI VINCOLI

USI CIVICI
 Per l'individuazione delle aree gravate da usi civici è stato utilizzato l'elenco ufficiale approvato con DCC n°50 del 27/11/2007.

La mappatura ha richiesto una forma di interpretazione poiché alcuni dei riferimenti catastali (foglio e particella) presenti nell'elenco ufficiale non sono più censiti in catasto e anche da visita storica delle stesse non è stato possibile risalire alla loro configurazione di origine da cui un vuoto (seppure limitatissimi sono i casi in oggetto); per altre, invece, situazioni di accorpamento o di frazionamento ne hanno portato ad una variazione di identificativi catastali da cui la necessità di risalire all'attuale identificazione (attraverso visita) e, di conseguenza, alla perimetrazione di origine.

AREE PERCORSE DAL FUOCO
 Per le aree percorse dal fuoco il riferimento per le perimetrazioni delle porzioni di suolo che negli ultimi dieci anni sono stati coinvolti dal fuoco è il SIM Sistema Informativo Montagna.
 La mappatura è solo parziale per cui per l'insieme completo delle particelle coinvolte da incendio restano da riferimento gli elenchi ufficiali approvati e resi noti, per ogni anno, dall'amministrazione comunale.

VINCOLO IDROGEOLOGICO
 Con riferimento al vincolo idrogeologico, seguendo la procedura suggerita dalla Comunità Montana Vallo di Diano, illustrata nei quaderni operativi del progetto AIRT, si è provveduto alla reinterpretazione del vincolo idrogeologico su base catastale utilizzando, quindi, la stessa base cartografica sulla quale il vincolo è stato in origine perimetrato (Catastali d'impianto).
 Essendovi un intrinseco scostamento dettato dai differenti sistemi di riferimento usati dall'ambiente catastale (Cassini Soldner) e della CTR (WGS-84) nonché dettati dall'importazione in ambiente GIS e quindi dalla georeferenziazione dei formati raster dei Catastali d'impianto, su cui il suddetto vincolo è perimetrato, è stata necessaria un'interpretazione del perimetro di vincolo che da una parte tenesse conto di questo scostamenti e dall'altra provasse a ricondurre la sua configurazione sull'attuale assetto particellare (base aggiornata a settembre 2013); l'intento è quello di restituire una perimetrazione che possa essere fedele all'attuale assetto della proprietà e divenire riferimento certo (previa validazione dall'ente competente in sede di Conferenza d'Ambito); il criterio guida per le situazioni di maggiore complessità (estrema parcellizzazione della proprietà, particelle solo parzialmente coinvolte dal vincolo, spessore della linea di perimetrazione del vincolo) è stato quello di seguire come linea guida il limite stradale al fine di usare un criterio discrezionale ma che in maniera quasi oggettiva possa trattare le particelle nello stesso modo; nell'inesistenza di strade che potessero guidare l'interpretazione del perimetro si è provato a restituire una conformazione che seguisse l'andamento della perimetrazione d'origine adattandola alla conformazione particellare attuale, in altri casi, ancora, per particella solo in minima parte escluse a vantaggio di sicurezza sono state del tutto incluse.

BENI STORICI ARCHITETTONICI
 Ai beni storici architettonici ufficialmente vincolati sono associati l'insieme degli edifici civili e di culto, in ambito urbano ed extraurbano, per i quali sono stati rintracciati elementi di valore storico-architettonico da preservare e mantenere e quindi da sottoporre a tutela.